

**CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8**

*San Salvario – Cavoretto – Borgo Po  
Nizza Millefonti – Lingotto - Filadelfia*

**Doc. n. 46/2020**

**CITTA' DI TORINO  
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8  
20 MAGGIO 2020**

Il Consiglio di Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in I convocazione per la seduta del **20 MAGGIO 2020** alle ore **19.00** in VIDEO CONFERENZA nella stanza virtuale: <https://comunetorino.webex.com/meet/C8>.

Presenti oltre il Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca - BERNO Fulvio - BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo – D'ALESSIO Luca - DELPERO Stefano - DEMASI Andrea – FICHERA Maria – FRANCONI Vittorio - GERMANO Lucia – GIARETTO Massimo - GUGGINO Michele Antonio – LOI CARTA Alberto – LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano – MONTARULI Augusto - OMAR SHEIKH ESAHAQ Suad – PAGLIERO Giovanni - PALUMBO Antonio – PARMENTOLA Paola - PASQUALI Raffaella – PERA Dario - PETRACIN Noemi.

**In totale con il Presidente n° 25 Consiglieri.**

Con l'assistenza della Dirigente di Area con funzioni di Segretario: Dr.ssa Piera RAPIZZI

ha adottato

**Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:**

**C8 – Progetto di fattibilità tecnica ed economica – Manutenzione straordinaria Parco Michelotti primo intervento di messa in sicurezza. Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento n. 374 del Decentramento.**

## CITTÀ DI TORINO

Divisione Decentramento, Servizi Culturali e Amm.vi, Giovani e Pari Opportunità

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.8 - PROGETTO DI FATTIBILITA` TECNICA ED ECONOMICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO MICHELOTTI PRIMO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA- PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO N. 374 DEL DECENTRAMENTO.

I Presidente Davide RICCA di concerto con il Vice Presidente, Coordinatore della IV Commissione Consiliare Permanente, Massimiliano MIANO riferisce:

è pervenuta in data 11/03/2020 (ns. prot. n. 1240), da parte della Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile, servizio Grandi Opere, la richiesta con relativa documentazione, a voler esprimere parere di competenza, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in merito al “Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica degli interventi di Manutenzione Straordinaria del Parco Michelotti, relativo al Primo Intervento di messa in sicurezza”.

Il Parco Michelotti, sede fino al 1987 dell'ex "Giardino Zoologico", è situato lungo la riva destra idrografica del fiume Po, tra il ponte della Gran Madre ed il ponte Regina Margherita. L'area di proprietà comunale, sita nella nostra Circoscrizione Amministrativa, è caratterizzata da un contesto ambientale naturale e paesaggistico di indiscussa qualità, in adiacenza al centro storico urbano.

L'area del Parco Michelotti nel suo complesso, può essere suddivisa in tre distinte zone:

- la prima, costituita dalla sponda fluviale (argine e percorso sterrato ciclopedonale);
- la seconda, posta nella parte centrale, costituita dall'area dell'ex giardino zoologico (argomento del presente parere sul progetto di fattibilità);
- la terza, compresa tra corso Casale e la recinzione dell'ex Zoo, caratterizzata da ampie banchine prative all'interno delle quali sono presenti due fontane ora disattivate, una viabilità ciclo-pedonale asfaltata, alberate che costeggiano Corso Casale, oltre ad uno spazio centrale adibito a parcheggio.

Dall'anno di chiusura del Giardino Zoologico, i fabbricati di pertinenza non sono mai stati oggetto di interventi manutentivi ed attualmente si trovano, congiuntamente alle volumetrie di superfetazione installate nell'ambito della manifestazione "Experimenta", in condizioni di elevato degrado.

Lo stato di ammaloramento delle strutture è stato aggravato dalle numerose manomissioni che le stesse hanno subito nel corso degli anni, da alcuni incendi sviluppatisi in Sito e dall'uso improprio da parte di soggetti che le hanno occupate abusivamente.

La Città, al fine di arrestare il progressivo degrado dell'area, ha avviato un processo di riqualificazione del parco che ha portato alla riapertura, nell'estate 2018, dell'area del "Parco Giò" di estensione pari a 8.600 metri quadrati e, nel mese di ottobre 2019, della porzione più orientale del Sito, di estensione pari a 3.600 metri quadrati, arrivando alla riqualificazione di circa il 38% del Parco Michelotti.

L'area dell'ex Giardino Zoologico si suddivide, dunque:

- in un'area denominata "*Parco Giò*" dell'estensione di circa 8.600 metri quadrati, posta a Sud verso il Ponte della Gran Madre, ove un tempo erano presenti vasche e laghetti realizzati per gli animali dello Zoo (casa degli struzzi, vasca delle otarie e vasca dei pinguini); attualmente il parco ospita due aree gioco bimbi e l'unico fabbricato reliquato ancora presente è costituito da quello che fu l'ingresso secondario del giardino zoologico;
- in un'area denominata "*Punta Nord (area ippopotami)*", verso il ponte Regina Margherita, dell'estensione di circa 3.600 metri quadrati riqualificata e aperta al pubblico nel mese di ottobre 2019;
- in una vasta zona di circa 19.400 metri quadrati, ove insistono la maggior parte dei fabbricati reliquati dell'ex zoo (l'ingresso principale, la casa delle scimmie con la pertinente fossa, la casa dei grandi felini, la casa degli orsi e dei felini, la casa delle giraffe e degli elefanti, l'acquario-rettilario e la casa degli ippopotami), congiuntamente alle volumetrie di superfetazioni successivamente realizzate in adiacenza ad alcuni fabbricati.

Nel mese di Gennaio 2018, l'Assessorato all'Ambiente ed il Tavolo di Coordinamento Interassessorile di Progettazione Civica, al fine di definire i criteri di riqualificazione della porzione ancora da recuperare del Sito in oggetto, quali premesse necessarie per indirizzare la successiva progettualità di recupero e la futura destinazione d'uso, hanno avviato un percorso di consultazione partecipativa con i cittadini e le associazioni interessate, per individuare un'idea

condivisa del luogo e delle attività da svolgersi nell'area facente parte dell'ex Giardino Zoologico.

Gli esiti della consultazione partecipata sono stati sintetizzati e recepiti nelle “*Linee di indirizzo per il recupero e la fruizione del Parco*”, approvate dalla Città con Deliberazione del Consiglio Comunale n. cronologico 50 del 29/04/2019 – mecc. n. 2019 00029/046, cui la Circoscrizione 8, in data 13/03/2019, diede parere negativo.

In accordo ai contenuti delle linee di indirizzo per il recupero del Parco, la Città, a seguito di affidamento diretto ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 del D. Lgs. 50/2016 (Determina Dirigenziale n. cron. 61 del 7 ottobre 2019 n. mecc. 201904698/117 esecutiva dal 14 novembre 2019), ha individuato in Planeta Studio Associato, il soggetto professionale incaricato alla redazione degli elaborati progettuali occorrenti per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto definitivo relativi alla bonifica e demolizione di alcuni fabbricati reliquati dallo zoo presenti all'interno dell'area del parco (ex gabbie) nonché alla redazione degli elaborati da predisporre in qualità di responsabile della sicurezza in fase di progettazione.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di progettare e quindi ricreare un parco cittadino, quale luogo di relax, rivolto a giovani, anziani e famiglie, promuovendone l'uso sociale e la sua accessibilità al fine di migliorare i parametri di vivibilità del territorio urbano.

Il prefato percorso di consultazione partecipativa avviato dalla Amministrazione nel gennaio del 2018 ha coinvolto, con adesioni volontarie, associazioni e cittadini con competenze ed interessi eterogenei, arrivando a definire un'idea di parco urbano ad elevata naturalità, dove la natura possa liberamente trovare i propri equilibri e allo stesso tempo di spazio d'incontro aperto a tutti, senza limitazioni all'uso pubblico e senza alcuna privatizzazione dell'area verde.

Sono state discusse proposte e idee relativamente alle funzioni attese del parco (naturalistica, didattica culturale, socio-sportiva) ed alla fruizione (accessibilità, servizi, sicurezza); relativamente ai fabbricati reliquati dall'ex zoo, le principali alternative individuate in tale ambito, anche in riferimento al più generale progetto di ripristino della fruibilità delle aree, sono state le seguenti:

- completa demolizione;
- recupero e successiva riqualificazione.

In funzione dell'elevato stato di ammaloramento delle strutture, dell'analisi dello stato di fatto e dell'onerosità degli interventi di recupero, il progressivo abbattimento di tutti i fabbricati (fatta esclusione del Rettulario) è stato identificato dalla consultazione partecipativa, come scelta progettuale di indirizzo.

La soluzione prescelta, oltre ad agevolare i futuri interventi di riqualificazione, fornendo un'area priva di potenziali interferenza e limitazioni ai futuri usi del sito, permetterà il superamento delle condizioni di degrado e di abbandono dell'area, eliminando le passività ambientali rappresentate dai fabbricati.

Tale soluzione consentirà inoltre di ottenere un incremento della superficie permeabile del Sito che, a seguito delle demolizioni, aumenterà di circa 2.000 metri quadrati.

L'intervento in oggetto interessa la parte centrale dell'ex zoo di Parco Michelotti che insiste su un'area di circa 19.400 metri quadrati, ove sono ubicati la maggior parte dei fabbricati reliquati dell'ex zoo (l'ingresso principale, la casa delle scimmie e fossa, la casa dei grandi felini, la casa degli orsi e dei felini, la casa delle giraffe e degli elefanti, l'acquario-rettilario e la casa degli ippopotami), congiuntamente alle volumetrie di superfetazione successivamente aggiunte ad alcuni fabbricati e il manufatto costituente l'ingresso del "Parco Gio".

E' escluso dal presente progetto il fabbricato denominato "ex Rettilario". Tale fabbricato, ai sensi del Regolamento Comunale n. 214/1995 è stato inserito nell'elenco di immobili di proprietà comunale da assegnare in concessione ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro.

Sommariamente gli interventi oggetto del presente progetto di fattibilità possono essere così descritti :

- bonifica e rimozione dei manufatti contenenti amianto;
- bonifica e rimozione dei manufatti contenenti FAV.

La demolizione dei fabbricati quali:

- l'ingresso secondario nell'area "parco Giò";
- il locale ex-bar;
- la casa dei grandi felini;
- la casa degli orsi e dei felini;
- la casa delle scimmie;
- la casa delle giraffe e degli elefanti;
- la casa degli ippopotami;
- le strutture in "edilizia alternativa" realizzate dal PoliTo;
- le volumetrie di superfetazione e le strutture realizzate nell'ambito di "Esperimenta".
- Il riempimento degli scavi a seguito delle demolizioni dei fabbricati;
- lavori di messa in sicurezza e di prima sistemazione dell'area.

Nel sistema verde torinese l'area in oggetto, coincidente con l'ex Giardino Zoologico

all'interno del Parco Michelotti, riveste un grande valore ambientale per la sua localizzazione lungo il fiume Po e per la ricchezza del patrimonio arboreo, ma presenta, ormai da diversi anni, criticità che ne impediscono la libera frequentazione a causa della preesistenza di fabbricati e manufatti pericolanti, della morfologia che favorisce ricoveri di fortuna e per la difficoltà ad effettuare interventi manutentivi.

La valutazione dei benefici economici, sociali ed ambientali conseguibili dalla realizzazione delle opere progettuali risulta positiva, trattandosi di un intervento finalizzato allo sviluppo e valorizzazione di un'area di elevato pregio, caratterizzata da un contesto ambientale, naturale e paesaggistico di indiscussa qualità, attualmente in condizioni di degrado.

In particolare le opere progettuali costituiscono la fase propedeutica ad una eventuale, futura ed ulteriore valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruibilità dell'area.

L'opera "Manutenzione straordinaria Parco Michelotti – Primo intervento di messa in sicurezza", inserita per l'anno 2019, al codice opera 4685 (CUP C12E18000190004) per Euro 950.000,00 nel programma triennale delle Opere Pubbliche 2019/2021, di cui al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 maggio 2019 (mecc. 2019 01169/024) esecutiva dal 20 maggio 2019, sarà riproposta nell'anno 2020, con successiva variazione di Bilancio, con il medesimo codice opera e CUP, nel Programma triennale dei LL.PP 2020-2022 approvato, di cui al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale in data 23 luglio 2019 (mecc. 2019 02996/024) esecutiva dal 8 agosto 2019 successivamente aggiornato con Deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2019 (mecc. 13 2019 04870/024) esecutiva dal 31/12/2019.

Gli indirizzi individuati nel suddetto documento per il recupero e per la fruizione del parco, sia pur specifici per il Parco Michelotti, sono conformi con quanto previsto dal "Regolamento del Verde Pubblico e Privato", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046), esecutiva in data 20 marzo 2006, successivamente modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) in data 12 maggio 2014 (mecc. 2014 00215/002) e in data 1 ottobre 2018 (mecc. 2018 02234/002), che ha fissato i principi per la corretta progettazione e gestione del verde cittadino e per una fruizione sostenibile.

La spesa sarà finanziata con nuovo mutuo anno 2020 da richiedere ad Istituto da stabilire, secondo la normativa vigente. I lavori saranno affidati mediante gara a procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett c) e 36 comma 6 del D. LGS. 50/2016, come modificato dalla L. 55/2019, che avverrà esclusivamente mediante invito con RDO sul portale del mercato elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePa di Consip S.p.A.).

La durata dei lavori è stata stimata in giorni 240 (duecentoquaranta).

L'intervento oggetto della presente relazione rientra nel programma di manutenzione straordinaria su aree e spazi pubblici esistenti che, come nel caso di specie del Parco Michelotti (ex zoo), necessitano di lavori manutentivi finalizzati principalmente alla riqualificazione e alla restituzione ai cittadini della piena fruibilità.

Data l'importanza dell'area nell'ambito del tessuto urbano di quartiere nonché nel contesto territoriale generale stante la sua posizione centrale in adiacenza al nucleo storico cittadino, in attesa di un progetto di sistemazione definitiva, si ritiene opportuno effettuare alcune lavorazioni che consentano l'apertura e fruibilità della stessa in tempi brevi.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale ha conferito carattere di indifferibilità ed urgenza alla necessità da parte del Servizio Grandi Opere del Verde, di approntare un progetto di riqualificazione dell'ambito, volto al tempo stesso a risolvere i problemi di igiene e salubrità e di pubblica sicurezza derivanti dallo stato di abbandono dell'area.

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica sul Primo intervento di messa in sicurezza relativo alla Manutenzione Straordinaria del Parco Michelotti - è stato illustrato e discusso nel corso della IV Commissione di Lavoro Permanente del 12/05/2020.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Visto lo Statuto della Città, approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 esecutiva dal 6 aprile 2011 e s.m.i.;

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i. è:

favorevole sulla regolarità tecnica;

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere in merito al “PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO MICHELOTTI – PRIMO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA”, **PARERE NEGATIVO** per le seguenti motivazioni:

la scelta di demolire tutti gli edifici esistenti, ad eccezione del “Rettilario”, va in contrasto con la volontà più volte espressa da questa Circoscrizione, di mantenere vivo nel tempo il ricordo di uno spazio, l’ex Zoo, che per molti fu luogo di gioia, divertimento e svago, e per altrettanti dolore e sofferenza.

La storicità la si afferma anche nella valorizzazione di tutte quelle strutture un tempo dedite all’attrattività e che oggi potrebbero essere recuperate e riassegnate, rispondendo così all’esigenza di sicurezza e manutenzione del Parco, anche attraverso la forma del presidio, con attività che richiamano persone i cui interessi sono garanzia pressoché assicurata di un utilizzo adeguato dei luoghi.

L’occasione poi di avere laboratori sia di spettacolo sia culturali, crediamo sia evento irrinunciabile.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale il cui esito risulta come segue:

Presenti	25
Votanti	20
Astenuti	5 Berno, Delpero, Demasi, Pagliero, Petracin
Voti favorevoli	15
Voti contrari	5

#### DELIBERA

Di esprimere in merito al “PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO MICHELOTTI – PRIMO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA”, **PARERE NEGATIVO** per le seguenti motivazioni:

la scelta di demolire tutti gli edifici esistenti, ad eccezione del “Rettilario”, va in contrasto con la volontà più volte espressa da questa Circoscrizione, di mantenere vivo nel tempo il ricordo di uno spazio, l’ex Zoo, che per molti fu luogo di gioia, divertimento e svago, e per altrettanti dolore e sofferenza.

La storicità la si afferma anche nella valorizzazione di tutte quelle strutture un tempo dedite all’attrattività e che oggi potrebbero essere recuperate e riassegnate, rispondendo così all’esigenza di sicurezza e manutenzione del Parco, anche attraverso la forma del presidio, con attività che

richiamano persone i cui interessi sono garanzia pressoché assicurata di un utilizzo adeguato dei luoghi.

L'occasione poi di avere laboratori sia di spettacolo sia culturali, crediamo sia evento irrinunciabile.